

Mario Bolognari

Siamo in campo

Editoriale

La nostra rivista scientifica torna al suo pubblico con una edizione che ripropone lo schema già collaudato in anni di pubblicazione.

I saggi, come tradizionalmente fatto, contengono due contributi di studiosi maturi, uno sul versante della riflessione sulle opportunità economiche e turistiche offerte dai culti mariani e, viceversa, sulla possibilità di salvaguardare e valorizzare le tradizioni culturali tramite il forte veicolo turistico (Giuseppe Avena, Romana Gargano, Filippo Grasso); l'altro sul versante dell'analisi geografica ed economico-politica di una roccaforte della Sicilia orientale, Rometta (Polto).

Una seconda parte del nostro indice, poi, propone tre lavori di giovani studiosi, che chiamiamo sempre *work in progress*. Un articolo storico di Giuseppe Campagna, *The Sicilian Jews in the Maritime Trade in the Second Half of the 15th Century*, prodotto della ricerca del gruppo di Storia moderna dell'Università di Messina. Un contributo di Elia Fiorenza, Nicola Giudice, *San Giovanni Theristis. Una basilica bizantina in epoca normanna*, che introduce tematiche meno coerenti con il taglio di Humanities, ma che accogliamo con grande interesse. Infine, un lavoro di Giulia Iapichino, *Un'idea d'Europa: spunti e riflessioni sul contributo di Enrico Vinci*, che ripropone una ricerca che la giovane studiosa di Storia contemporanea aveva già sviluppato nel corso della stesura della tesi di laurea magistrale sul personaggio di stimato europeista messinese Enrico Vinci.

Fin dal primo numero di Humanities abbiamo pubblicato fotografie e filmati che evocano, più o meno direttamente, i campi di interesse specifico della rivista, la storia, la geografia, l'antropologia e la sociologia. Questa volta attingiamo da una collezione di Salvatore Bartolotta, operatore culturale di Novara di Sicilia, che ha potuto avere accesso al fondo di un fotografo locale contenente interessanti istantanee che narrano la comunità di questo straordinario luogo dei Peloritani.

Questa sezione della rivista è sempre stata denominata Immagini. Quindi, oltre che buona lettura, vi auguro buona visione.